

**La lunga  
corsa**

# La Casa Bianca può nascondere un partito democratico a pezzi

*La vittoria finale, ma con il minimo dei seggi alla Camera, ha già avviato la resa dei conti fra centristi e liberal*

## **IL DOPO VOTO**

Proposte come il taglio dei fondi alla polizia e il Green new deal, hanno dato una impronta radicale, agli occhi dei moderati che criticano. Nancy Pelosi: «Persa qualche battaglia, non la guerra»

PAOLO M. ALFIERI

**C**entristi contro liberal, in una battaglia per l'anima del partito che avrà la presidenza ma dovrà ricostruire se stesso e la propria identità. Se il partito repubblicano, pur con la sconfitta di Donald Trump, ha trovato dopo il voto per la Casa Bianca e il Congresso una sua compattezza, è tra i democratici, in queste ore, che volano parole grosse. E non basterà la vittoria di Joe Biden per placare le acque. Pressoché fallito il tentativo di riconquistare la maggioranza al Senato, i democratici, quando finirà lo spoglio in tutti gli Stati, vedranno ridursi anche il loro vantaggio in termini di seggi alla Camera: qui la loro maggioranza dovrebbe essere la più debole degli ultimi due decenni. Giovedì una "conference call" privata del partito si è trasformata in una vera e propria resa dei conti tra l'a-

la più moderata e quella più radicale, con molti tra i deputati non eletti che hanno rinfacciato ai liberal lo spostamento troppo a sinistra. Le proposte sul taglio dei fondi alla polizia, rinfocolate dopo i casi di uccisioni di afroamericani per mano di agenti in servizio, e quelle sul Green new deal, il piano ambientalista per una totale transizione energetica verso le fonti rinnovabili, hanno finito, secondo i centristi, con il dare fiato alla propaganda dei repubblicani, abili nel dipingere l'intera compagine democratica come socialista e radicale. «Se classifichiamo ciò che è accaduto martedì come un successo, nel 2022 verremo spazzati via», ha ammonito Abigail Spanberger, rieletta con meno di 5mila voti di vantaggio in Virginia. Per 12mila voti non ce l'ha fatta invece Debbie Mucarsel-Powell, che in Florida ha sofferto l'avanzata dei repubblicani tra i latinos, minoranza che i democratici hanno dato per scontata e che invece Trump ha saputo sedurre in distretti cruciali. L'ala liberal prova a difendersi sostenendo che è stato il loro attivismo e la loro presenza sui social media - a partire dalla 31enne Alexandria Ocasio-Cortez, rieletta nello Stato di New York - a restituire nuove idee ed energia alla base elettorale e che i democratici non possono rivolgersi solo all'elettorato bianco dei sobborghi. A provare a compattare i ranghi la speaker della Camera, Nancy Pelosi: «Non abbia-

mo vinto ogni battaglia, ma abbiamo vinto la guerra», ha sottolineato, indicando nell'ingresso alla Casa Bianca di Joe Biden, l'obiettivo numero uno di questa combattuta tornata elettorale.

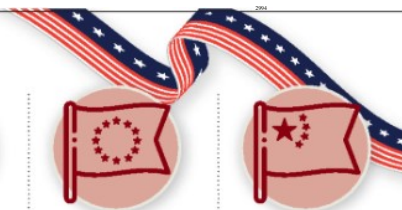
Ma la questione su quale direzione prendere per il futuro resta centrale. L'assistenza sanitaria gratuita per tutti e l'aumento del numero di giudici della Corte Suprema (per far fronte alle recenti tre nomine da parte di Trump) galvanizzano sì la parte più radical dell'elettorato, ma impediscono al partito, secondo i critici, di allargare il raggio di penetrazione tra chi teme derive e strappi.

Dall'altro lato, però, c'è chi sostiene che l'affluenza record di quest'anno, soprattutto nelle aree urbane determinanti per Biden e il partito, non sarebbe stata possibile senza la mobilitazione avviata già dal 2016 con la candidatura del "socialista" Bernie Sanders, poi sconfitto dallo stesso Biden alle primarie. È un dilemma dalla non facile soluzione e che finirà con l'aver un peso non indifferente anche sul raggio d'azione di una Casa Bianca nuovamente democratica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL PROGRAMMA DI JOE BIDEN



### ECONOMIA

**Aumentare le tasse su redditi alti e imprese.**  
 Aumentare la spesa per istruzione, sanità, ricerca, infrastrutture



### COVID

**Obbligo di mascherina. Tamponi e terapie gratis a carico dello Stato**



### OBAMACARE

**Estendere la riforma di Obama per garantire la copertura sanitaria a più persone**



### ARMI

**Vietare la vendita, la produzione e l'importazione di armi automatiche**



### AMBIENTE

**Piano di 10 anni per sostituire il petrolio con fonti rinnovabili**



### EUROPA

**Sostenere la Ue nella trattativa per la Brexit.**  
 Allentare la richiesta di aumentare la spesa per la Nato



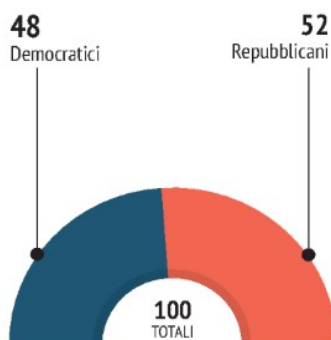
### CINA

**Riaprire il dialogo con Pechino, rimettendo in discussione i dazi da 400 miliardi sui prodotti cinesi**

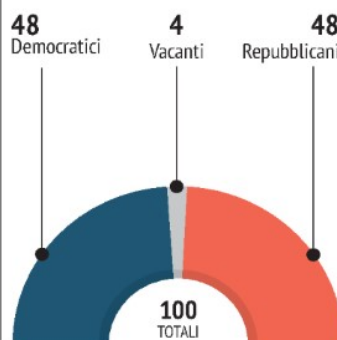
L'EGO - HUB

## IL VOTO AL SENATO

### IL SENATO NEL 2016



### IL SENATO NEL 2020\*



\*risultati provvisori

L'EGO - HUB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE